

SFIDE PER I NOMADI

Con la presente documentazione vogliamo illustrarvi gli obiettivi per i quali la Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri» si impegna con il proprio lavoro.



● **PUNTI CENTRALI: UN MAGGIOR NUMERO DI AREE DI SOSTA FISSE E TEMPORANEE**

● **RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE CON LA CONFEDERAZIONE**

● **ELIMINAZIONE DELLA DISCRIMINAZIONE DEI NOMADI IN SVIZZERA**



INFORMAZIONI: QUI POTETE SAPERNE DI PIÙ

Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri»

Dr. iur. Urs Glaus, avvocato
Oberer Graben 44 / Casella postale
9001 San Gallo
Telefono +41 71 222 20 10
Telefax +41 71 222 10 55
info@gj-anwaelte.ch
www.fondazione-nomadi.ch

Radgenossenschaft der Landstrasse

Associazione mantello degli Jenisch in Svizzera
Hermeschloostrasse 73
8048 Zurigo
Telefono +41 44 432 54 44
Telefax +41 44 432 54 87
info@radgenossenschaft.ch
www.radgenossenschaft.ch

Altre istituzioni e organizzazioni:

Ufficio federale della cultura, Sezione cultura e società, Berna
Telefono +41 31 322 92 98, www.bak.admin.ch > temi > lingue e minoranze culturali

Commissione federale contro il razzismo, Berna
Telefono +41 31 324 12 93, www.ekr-cfr.ch

Genossenschaft fahrendes Zigeuner-Kultur-Zentrum
Riedbachstrasse 190, 3020 Bern, Telefono +41 79 311 73 80

Associazione Schinagl per i nomadi, Bowil
Telefono +41 79 431 58 52, www.fahrende.ch

Schäft qwant, associazione transnazionale per la collaborazione e gli scambi culturali tra gli Jenisch
www.jenisch.info

Thomas Huonker, storico, Archiv-Texte-Anderes, Zurigo
Telefono +41 78 658 04 31, www.thata.ch

Informazioni e documentazione:

- Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali
- Legge federale sulla Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri»
- Postulato «Eliminazione delle discriminazioni nei confronti dei nomadi in Svizzera»
- Perizia sulla posizione giuridica dei nomadi in qualità di minoranza nazionale riconosciuta
- Rapporto del Consiglio federale sulla situazione dei nomadi in Svizzera (ottobre 2006)
- Presa di posizione della Fondazione del 24 ottobre 2005 sull'avamprogetto di rapporto del Consiglio federale

Troverete tutte queste informazioni, ma anche i rapporti di gestione (con informazioni sui progetti in corso per realizzare aree di sosta), la versione integrale della perizia urbanistica, comunicati stampa e ulteriori informazioni dettagliate, sul nostro sito Internet www.fondazione-nomadi.ch. La documentazione può inoltre essere ordinata presso la Fondazione.



UNA FONDAZIONE AL SERVIZIO DEI NOMADI

La Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri» è stata creata dalla Confederazione nel 1997 con il compito di garantire e migliorare le condizioni di vita della popolazione nomade in Svizzera nonché di fornire un contributo per preservare l'identità culturale di questa minoranza che nel nostro Paese è stata per lungo tempo discriminata e perseguitata.

In base alla Legge federale del 7 ottobre 1994 sulla Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri» (RS 449.1), la Fondazione è stata dotata di un capitale di 1 milione di franchi e riceve un contributo annuale di gestione di 150.000 franchi, attualmente sulla base del decreto del Consiglio federale del 18 settembre 2006. Il Consiglio della Fondazione comprende undici membri: cinque rappresentanti dei nomadi e due rappresentanti ciascuno per Confederazione, Cantoni e Comuni. Il presidente della Fondazione è l'ex Consigliere di stato Werner Niederer di Herisau, a dirigerla è il dr. iur. Urs Glaus di San Gallo.

Conformemente al proprio scopo, la Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri» offre sostegno specialistico, giuridico e politico per i problemi dei nomadi e opera su svariati piani:

- La Fondazione si occupa molto attivamente della creazione di un numero sufficiente di aree di sosta fisse e temporanee per i nomadi. Maggiori informazioni sono disponibili qui a fianco.
- Per quanto riguarda il secondo importante problema dei nomadi, vale a dire la patente di commercio, la Fondazione ha conseguito un importante successo. Il 23 marzo 2001 il Parlamento federale ha approvato una nuova Legge sul commercio ambulante e dal 1 gennaio 2003 l'autorizzazione cantonale all'esercizio del commercio ambulante è entrata in vigore in tutta la Svizzera, per la durata di cinque anni.
- Finora invece la Fondazione si è occupata solo marginalmente delle questioni riguardanti la formazione scolastica. Questo perché oggi autorità scolastiche e corpo insegnante affrontano di regola i problemi principali dei nomadi con comprensione e benevolenza: in genere i figli dei nomadi ricevono senza difficoltà le dispense dalle lezioni necessarie per i mesi estivi. Viene garantita anche l'assistenza da parte degli insegnanti, vale a dire la consegna del materiale trattato durante le lezioni e la correzione dei compiti durante il periodo in cui gli alunni sono in viaggio. La Fondazione considera come proprio compito collaborare alla ricerca di misure che tengano in considerazione i bisogni educativi specifici dei bambini, proponendo anche soluzioni concrete.
- La Fondazione finanzia progetti che servano al raggiungimento degli obiettivi per cui è stata creata: per esempio ha sostenuto un evento sui nomadi durante una fine settimana all'Expo 2002. Anche il centro di documentazione aperto nel novembre 2003 a Zurigo presso la segreteria della Radgenossenschaft ha ricevuto un contributo rilevante. Inoltre la Fondazione ha prospettato finora a quattro Cantoni (Giura, Zugo, Argovia e Grigioni) contributi fino al 10 % delle spese d'investimento per un massimo di CHF 15.000.– per la creazione di aree di sosta fisse e temporanee a condizione che tali aree di sosta vengano realizzate coinvolgendo un rappresentante della Radgenossenschaft e in conformità agli standard della perizia urbanistica, che includono anche la riserva che le «soste spontanee» continuino a essere permesse.
- La Fondazione si impegna anche assumendo un ruolo di piattaforma per lo scambio di idee ed esperienze e organizzando a tale scopo, in collaborazione con la Radgenossenschaft, convegni ai quali partecipano rappresentanti delle organizzazioni dei nomadi e di Comuni, Cantoni o organi federali interessati. I temi trattati in tali convegni sono stati finora la questione delle aree di sosta fisse e temporanee, la presentazione della perizia urbanistica e la sosta di nomadi in Svizzera.

Infine la Fondazione è impegnata anche a livello giuridico e politico. Per esempio ha richiesto alla Commissione federale della concorrenza una perizia giuridica in merito alla Legge federale sul commercio ambulante (che nel frattempo è stata sottoposta a revisione) e la perizia dell'Ufficio federale di giustizia del 27 marzo 2002 sulla posizione giuridica dei nomadi in qualità di minoranza nazionale riconosciuta. Anche il postulato della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale «Eliminazione delle discriminazioni nei confronti dei nomadi in Svizzera» (n. 03.3426) è nato da una proposta della Fondazione.

Ulteriori informazioni: www.fondazione-nomadi.ch

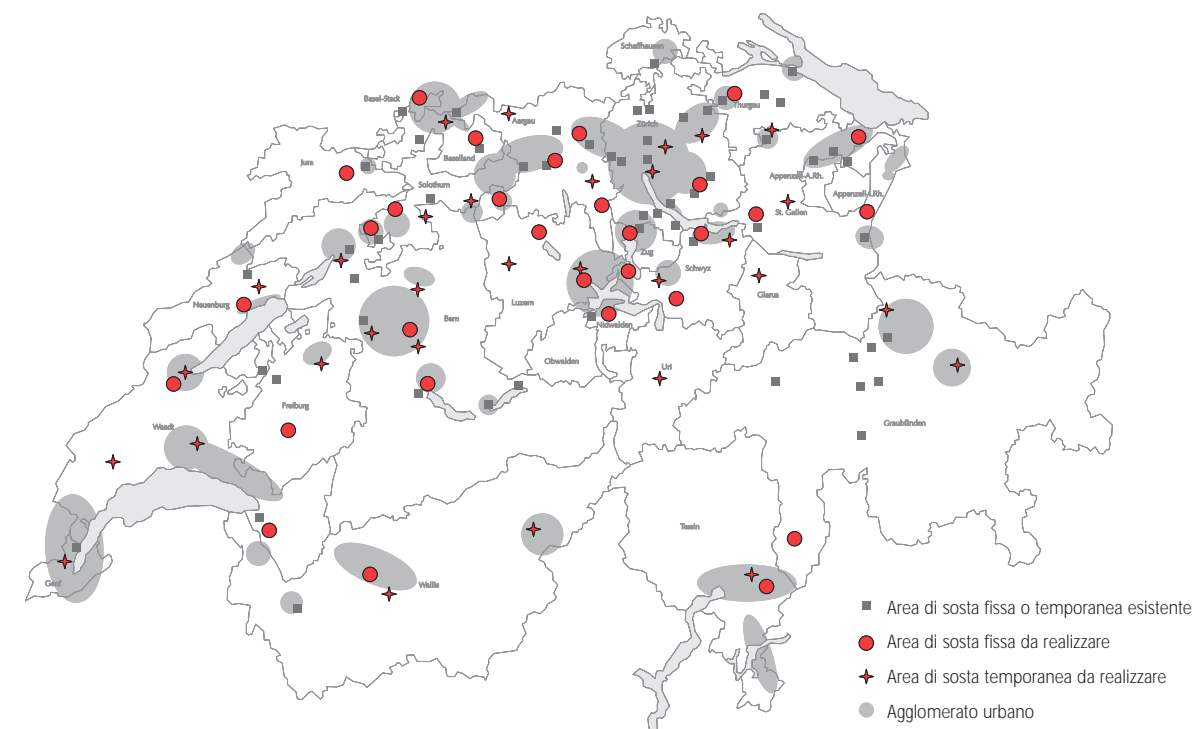


QUI MANCANO AREE DI SOSTA FISSE E TEMPORANEE

Per poter mantenere la loro cultura i nomadi devono avere a disposizione un sufficiente numero di aree di sosta fisse e temporanee. La perizia «Nomadi e pianificazione del territorio», che la Fondazione ha pubblicato in tedesco e in francese nell'anno 2001 e aggiornato nel 2005, mostra la situazione attuale e anche il bisogno di ulteriori aree di sosta.

Estratto dalla perizia:

Tabella sulle aree di sosta fisse e temporanee esistenti e su quelle da creare:



Contrariamente alle aspettative, negli scorsi anni la situazione dei nomadi in Svizzera è ulteriormente peggiorata invece di migliorare

Per mettere a disposizione dei nomadi spazi sufficienti per praticare il loro modo di vita tradizionale, nell'anno 2001 era stata richiesta la realizzazione di circa 30 aree di sosta fisse, circa 30 aree di sosta temporanee nonché il risanamento di 47 aree di sosta temporanee nel giro dei successivi dodici anni. Nel frattempo la situazione concreta non è migliorata. Al contrario, alla fine del 2006 erano state create solamente un'area di sosta fissa e due aree di sosta temporanee. A ciò si contrappone la chiusura di nove delle esistenti aree di sosta temporanee. Inoltre nessuna delle aree di sosta esistenti è stata risanata. In generale quindi negli scorsi cinque anni gli spazi vitali a disposizione dei nomadi sono ulteriormente peggiorati.

Per migliorare la situazione in modo continuativo valgono i seguenti principi:

- occorre urgentemente fare opera di sensibilizzazione presso autorità e popolazione relativamente ai bisogni dei nomadi quanto a spazi abitativi;
- si devono applicare in modo coerente a favore dei nomadi gli strumenti della pianificazione del territorio;
- accanto alla creazione di aree di sosta nuove è importantissimo anche garantire l'esistenza di quelle vecchie

Ulteriori informazioni: www.fondazione-nomadi.ch